



CITTA' di SURBO

(Provincia di Lecce)

Via G. Codacci Pisanelli n° 23 – 0832360811

comunesurbo@pec.it

VI° Settore Servizi Tecnici – Gestione LL.PP.

Surbo, 09 febbraio 2026

Spett.le

Provincia di Lecce

Servizio Tutela Ambientale e Transizione Ecologia

U.O. Gestione Valutazioni Ambientali

Pec: ambiente@cert.provincia.le.it

Altea Independent Power Producer Srl

Pec: alteaipp@legalmail.it

giorgiomaria.restaino@ingpec.eu

e p.c.:

Sindaco del Comune di Surbo

Prof. Oronzo TRIO

(Sede)

Assessora alla Transizione Energetica

Mariapia Marini

(Sede)

Oggetto: Altea Independent Power Producer Srl. D.Lgs n. 152/2006, L.R. n.26/2022. Verifica di assoggettabilità a VIA inerente al “Progetto di un impianto agrivoltaico avanzato con potenza in immissione pari a 13.460 kWac e di potenza nominale pari a 14.385 kWp, e relative opere connesse denominato “Surbo Agro PV” sito in agro di Surbo. **Contributo istruttorio.**

Premesso che l'intervento proposto rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 19 (Verifica di assoggettabilità a VIA) del D. Lgs. N. 152/06 in quanto riconducibile alla fattispecie di cui all'All. IV della Parte Seconda Paragrafo 2 lettera “d-ter) impianti fotovoltaici o agrivoltaici di potenza pari o superiore a 12 MW in zone classificate agricole che consentano l'effettiva compatibilità e integrazione con le attività Agricole”.

La Provincia di Lecce “Servizio tutela ambientale e Transizione Ecologica” in qualità di Autorità Competente. all'adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità a V.I.A., ha comunicato l'avvio del procedimento amministrativo ai sensi dell'art. 8 della L. 241/1990 e ss.mm.ii., informando gli Enti e le Amministrazioni preposte alla valutazione e fornendo l'indirizzo web per la consultazione e il download sul portale della Provincia di Lecce (https://www.provincia.le.it/ver_altea_Surbo).

In risposta al progetto di che trattasi, codesto Ufficio con nota Pec, Prot. 22082 del 08/10/2025 (Prot. Prov. di Lecce n. 40440/2025), ha provveduto a richiedere l'attivazione delle procedure di cui all'art. 14 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii. e indire una Conferenza di Servizi, come tra l'altro previsto anche dell'art. 25 c. 3 del D. Lgs. n. 152/2006 o in difetto un tavolo tecnico di confronto tra gli Enti territorialmente competenti al fine di

valutare l'intervento proposto. Contestualmente è stato chiesto di valutare e comunque prescrivere in modo rigoroso misure di mitigazione e compensazione degli impatti, integrando il progetto con ulteriori elaborati tecnico-descrittivi.

L'Ufficio scrivente aveva già espresso motivate criticità progettuali legate all'alterazione dei valori paesaggistici del territorio comunale, ad un'irreversibile trasformazione del territorio, alla compromissione dell'integrità del paesaggio rurale esistente tipico della macchia mediterranea con notevoli impatti di rilevanza paesaggistica (trasformazione del terreno irreversibile, snaturamento del territorio agricolo, denaturazione del paesaggio), nonché notevoli criticità legate alla salvaguardia dell'integrità dei profili morfologici che rappresentano riferimenti visuali significativi del territorio ed infine la salvaguardia e valorizzazione dei paesaggi storici della Valle della Cupa quale elementi caratterizzanti della storia, della tradizione e della cultura della popolazione pugliese.

Unitamente alla richiesta di integrazioni documentali richieste da codesto Settore, la regione Puglia con nota Prot. 0550359/2025 pervenuta alla Provincia di Lecce al Prot. 40439 del 09/10/2025, ai fini del rilascio del parere di propria competenza, ha richiesto ulteriori integrazioni documentali ritenute necessarie nella valutazione dell'intervento.

Con nota Pec, Prot. 25968 del 20/11/2025, il Settore della Provincia di Lecce ha comunicato la pubblicazioni delle integrazioni richieste in relazione ai contributi istruttori pervenuti.

Con nota Pec, Prot. 28454 del 23/12/2025, è prevenuto a codesto Ufficio il contributo istruttorio della Regione Puglia (Dipartimento ambiente, paesaggio e qualità urbana – Sezione tutela e valorizzazione del Paesaggio) il quale denota forti criticità relative alla trasformazione dei paesaggi rurali caratterizzanti, alla tutela dell'integrità del territorio rurale con alterazione delle relazioni funzionali, storiche, visive e simboliche delle figure territoriali con un evidente snaturamento dell'area interessata, trasformandola radicalmente da area agricola e naturale ad area infrastrutturata. Si precisa come il progetto impatti negativamente sul paesaggio del Tavoliere Salentino e della Valle della Cupa, un contesto sensibile in cui si conserva un ampio patrimonio edilizio storico e naturalistico. Si sottolinea, inoltre, la sussistenza sotto il profilo giuridico, di un'inammissibilità legata al vincolo assoluto della Direttiva Habitat 92/43/CEE;

La natura agrivoltaica del progetto appare priva di reale consistenza tecnica rispetto alla tutela del paesaggio introducendo elementi detrattori che annullano la storica preminenza dei manufatti, come la Masseria Gravili, la quale, pur essendo un caposaldo visivo meritevole di tutela, non è stata oggetto di alcuna valutazione d'impatto specifica da parte del proponente.

Esaminando la documentazione prodotta e messa a disposizione al link https://www.provincia.le.it/ver_altea_Surbo, questo Settore rimarca le criticità già espresse e condivide quanto citato da Sezione tutela e valorizzazione del Paesaggio: ***“Nessuna misura di compensazione potrà mai tutelare o risarcire la distruzione del paesaggio e la compromissione irreversibile In tale porzione del territorio di Surbo si rileva, peraltro, una notevole concentrazione di impianti FER”.***

Conclusioni

Si ritiene che nel rispetto dei principi generali di precauzione, azione preventiva, correzione in via prioritaria alla fonte dei danni causati all'ambiente, richiamati anche nella Parte Prima del D.Lgs. 152/06 il ***“Progetto di un impianto agrivoltaico avanzato con potenza in immissione pari a 13.460 kWac e di potenza nominale pari***

a 14.385 kWp, e relative opere connesse denominato "Surbo Agro PV", debba essere assoggettato a **Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.)** ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., poiché l'attuazione dello stesso determina impatti significativi sull'ambiente e sul territorio.

Si porgono distinti saluti.

Il Responsabile del VI° Settore Servizi Tecnici – Gestione LL.PP.
Arch. Vincenzo PALADINI

Firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 del D.lgs. n. 39/1993